



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI**  
**Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali**

*Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*

# **RELAZIONE ANNUALE**

## **2013**

## **Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali si è costituita, in via temporanea fino alle elezioni delle rappresentanze studentesche previste per marzo 2014, con D.R. n. 801 del 28 novembre 2013.

I docenti e gli studenti sono, nell'ordine:

<b>Corso di studio</b>	<b>Docente</b>	<b>Studente</b>
Lettere (L-10)	Luisa Mucciante	Francesca Di Girolamo
Filologia, Linguistica e tradizioni letterarie (LM 14-15)	Mario Cimini	Federica Cremona
Beni Culturali (L-1)	Rossana Torlontano	Francesco Belfiglio
Beni Archeologici e Storico-Artistici (LM 2-89)	Vasco La Salvia	Francesco Carbone
Servizio Sociale (L-39)	Gabriele Di Francesco	Marco Perrotta
Politiche e Management per il Welfare (LM-87)	Vincenzo Corsi	Deborah Di Federico

La Commissione è stata presentata ufficialmente in Consiglio di Dipartimento del 4 dicembre 2013, con l'individuazione del Presidente nel Professore Ordinario Prof.ssa Luisa Mucciante.

Il neo-presidente ha successivamente convocato la prima riunione della Commissione, che si è svolta il 12 dicembre 2013 alle ore 15.30. Nell'incontro si è convenuto che per ogni corso di studio il docente e lo studente nominati procedessero all'analisi e alla stesura della relazione. Di seguito le relazioni inerenti i sei corsi di studio del Dipartimento.

### **Denominazione del Corso di Studio: Lettere**

**Classe: L-10**

**Presidente: Prof. Giancarlo Quiriconi**

### **Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti**

Per quel che concerne le elaborazioni svolte dal Presidio di Qualità dell'Ateneo in merito alla valutazione della didattica da parte degli studenti, si rileva che le schede acquisite sono 169 e che gli insegnamenti valutati sono 16. Il punteggio medio è pari a 3,102, leggermente inferiore alla media dei corsi afferenti alla ex Facoltà di Lettere e Filosofia (pari a 3,109), ma comunque superiore alla media degli altri corsi presenti in Ateneo. Non essendo possibile disaggregare i dati, è difficile individuare su questa base elementi di criticità o anche punti forza. Va ad ogni modo sottolineato che, pur non essendo esiguo il numero di schede raccolte da studenti iscritti al corso, appare assai disomogenea la loro distribuzione tra gli insegnamenti attivi nel corso di laurea (si parte, per esempio, da *Letteratura latina* con 35 contatti per arrivare a *Storia dell'Europa orientale* con un solo contatto). Va notato, inoltre, che molti insegnamenti risultano assenti nella rilevazione delle opinioni degli studenti; ragion per cui sarebbe da un lato necessaria una maggiore sensibilizzazione degli studenti verso tale pratica di rilevamento e, dall'altro, andrebbe meglio implementata l'organizzazione delle indagini da parte delle strutture di Ateneo e di Dipartimento.

Qualche utile indicazione è invece possibile trarre dal *report* realizzato dal consorzio AlmaLaurea in merito agli "Indicatori di efficacia e livello di soddisfazione" elaborati attraverso 185 schede compilate da studenti che hanno frequentato il corso di studio in Lettere e che si sono laureati nell'anno solare 2012 (totale dei laureati nell'anno: 192). Il 38,4 % si dichiara decisamente soddisfatto, mentre il 51% esprime un parere

comunque positivo. L'85,4% si ritiene, in linea di massima, soddisfatto per quanto riguarda i rapporti con i docenti e l'89,2% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia sostenibile. Altro dato positivo è fornito dalla percentuale degli studenti – il 61,1% – che si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea. Giudizi non sempre positivi emergono su aspetti strutturali funzionali allo studio: il 57,3% degli intervistati ritiene numericamente non adeguate le postazioni informatiche presenti nell'università; la stessa percentuale degli studenti è poco soddisfatta dalla situazione logistica delle aule, mentre una buona percentuale (86,4%) esprime un giudizio positivo sui servizi bibliotecari.

Al fine di implementare l'azione di confronto con gli studenti sui temi della qualità e dell'efficacia del corso di studio, si propone di dare continuità al sistema di rilevamento delle loro opinioni sulla gestione della didattica e di migliorarne gli aspetti critici. Si auspica anche che le future relazioni della commissione paritetica possano costituire l'occasione per incontri tra docenti e studenti del corso di laurea, durante i quali si dia l'opportunità di analizzare i risultati dei rilevamenti e fare proposte operative per lavorare sulle questioni di maggiore criticità.

### **Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili**

1. Per quanto riguarda l'anno accademico 2013-14, la coorte di iscritti al primo anno (ma il dato è ancora parziale) è composta da 193 studenti, di cui 54 maschi e 139 femmine. La netta maggioranza della componente femminile può essere spiegata facendo riferimento al tradizionale ruolo svolto dalle donne nell'ambito dell'insegnamento (cfr. tabella seguente).

#### ***Iscritti 1° anno (Coorte) - A.A. 2013 /2014 Corso di Laurea DM-270 : LETTERE Maschi: 54 Femmine: 139 TOTALE: 193***

Descrizione	Maschi	Femmine	Totale	di cui In Corso	di cui Ripetenti	di cui Fuori corso	di cui Sub-Condizione	n. Part-Time
Iscritti 2013	54	139	<b>193</b>	193	0	0	0	0

---

2. Come si evince dalle tabelle che seguono, la quota maggioritaria degli iscritti appartiene al *curriculum* in Lettere Moderne e, per quanto riguarda la provenienza geografica, la maggior parte degli iscritti è appannaggio dei residenti nelle quattro province abruzzesi, che hanno sempre rappresentato un interessante bacino di utenza per il corso di studio, sebbene non manchino iscritti provenienti dalle regioni dell'Italia meridionale (Puglia e Campania in particolare).

Per quanto concerne la provenienza scolastica degli iscritti, più della metà è in possesso del diploma di maturità classica o scientifica. L'età degli iscritti è compresa in massima parte tra i 17 e i 20 anni.

#### ***Divisione degli iscritti nei sei curricula***

Lettere classiche	18
Lettere moderne	116
Beni archeologici	2
Beni Storico-Artistici	7
Storia	13
Linguaggi della Musica, dello Spettacolo e dei Media	37

***Provenienza geografica degli iscritti***

Naz.	Regione	Provincia	Maschi	Femmine
I	ABRUZZO	CHIETI	16	42
I	ABRUZZO	L'AQUILA	2	6
I	ABRUZZO	PESCARA	15	34
I	ABRUZZO	TERAMO	8	16
I	BASILICATA	MATERA	0	1
I	BASILICATA	POTENZA	0	1
I	CALABRIA	CATANZARO	0	1
I	CALABRIA	COSENZA	0	1
I	CALABRIA	CROTONE	0	1
I	CAMPANIA	AVELLINO	0	2
I	CAMPANIA	BENEVENTO	0	3
I	CAMPANIA	CASERTA	1	0
I	CAMPANIA	SALERNO	0	2
I	LAZIO	FROSINONE	0	1
I	LAZIO	RIETI	0	2
I	MARCHE	ASCOLI PICENO	2	1
I	MARCHE	MACERATA	0	1
I	MOLISE	CAMPOBASSO	6	9
I	MOLISE	ISERNIA	0	3
I	PUGLIA	BARLETTA - ANDRIA - TRANI	1	0
I	PUGLIA	FOGGIA	1	10
I	PUGLIA	TARANTO	1	0
I	SARDEGNA	NUORO	1	0
I	SICILIA	PALERMO	0	1
I	SICILIA	RAGUSA	0	1

***Provenienza scolastica degli iscritti***

Ist. Professionali	3	1
Ist. Tecnici	11	6
Ist. Magistrali	3	23
Ist. Stranieri	0	1
Ist. Altri	2	1
Liceo scientifico	19	43
Liceo classico	14	47
Liceo artistico	0	8
Liceo linguistico	0	9
TOTALE	52	139

### *Età degli iscritti*

da 0 a 16 anni	0	0
da 17 a 20 anni	36	115
da 21 a 25 anni	12	16
da 26 a 30 anni	1	3
da 31 a 35 anni	1	1
da 36 a 40 anni	0	0
da 41 a 45 anni	3	0
da 46 a 50 anni	0	2
da 51 a 59 anni	0	2
da 60 anni in poi		

---

3. Se si confronta il numero degli iscritti dell'anno accademico 2013-14 con quello dell'anno accademico 2012-13 si evidenzia una flessione, ma va considerato, come già detto, che i dati relativi all'anno accademico in corso sono ancora parziali e suscettibili di variazione.

4. Generalmente buona e, in alcuni casi, ottima risulta la media delle valutazioni conseguite negli esami di profitto. Vedi la seguente tabella:

### *Monitoraggio curricula per esami sostenuti alla data odierna*

**Iscritti 1° anno (Coorte) - A.A. 2012 /2013**  
**Corso di Laurea DM-270 : LETTERE**  
**Maschi:86 Femmine:158 TOTALE:244**

anno accademico 2012 - 2013												
Insegnamento	Tot.	18	19	21	24	27	29	30	Lode	Media	di cui Sost.	di cui Conv.
			-	-	-	-						
			20	23	26	28						
ANTROPOLOGIA STORICA DELLO SPETTACOLO E DEL RITUALE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	0	1
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	12	0	0	0	0	2	3	7	6	29,3	12	0
ARCHIVISTICA	2	0	0	0	1	1	0	0	0	26,5	2	0
ARTE PER IL GIARDINO E IL PAESAGGIO	1	0	0	0	0	1	0	0	0	27	0	1
BIOLOGIA ANIMALE E BIOLOGIA VEGETALE	2	0	1	0	0	0	0	0	0	20	0	2
BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1

CHIMICA, BIOCHIMICA E FISICA APPLICATA ALLE SCIENZE MOTORIE	1	0	0	0	1	0	0	0	0	26	0	1
CINEMA FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	1	0	0	0	0	0	0	1	1	30	1	0
CULTURA E TRADIZIONE DELL'ANTICO	7	0	0	2	1	0	2	2	1	27,1	7	0
DIRITTO PUBBLICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
ESAME A SCELTA	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	0	1
ESTETICA	6	0	0	0	0	2	0	4	1	29	6	0
ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE	3	0	0	1	0	0	0	2	1	27,7	3	0
FILOLOGIA CLASSICA	4	0	0	0	0	3	0	1	0	28	4	0
FILOLOGIA ITALIANA	3	0	0	0	2	0	0	1	0	26,7	3	0
FILOLOGIA ROMANZA	7	1	0	1	0	4	0	1	0	25,9	7	0
FILOLOGIA UMANISTICA	85	0	0	1	16	26	5	36	5	28,1	84	1
FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	28	0	0	0	1	5	0	21	14	29,4	27	1
FISICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
FONDAMENTI DELLA SCRITTURA GIORNALISTICA	28	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	28	0
GEOFISICA APPLICATA	1	0	0	0	0	1	0	0	0	28	0	1
GEOGRAFIA	68	0	1	5	28	20	2	12	0	26,5	67	1
GEOGRAFIA FISICA E CARTOGRAFIA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
GLOTTOLOGIA	2	0	0	0	0	0	0	2	2	30	2	0
IL PARADIGMA DIGITALE: EDITING AUDIO, VIDEO, WEB	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	1	0
INFORMATICA DI BASE	17	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	10	7
INSEGNAMENTO A SCELTA	1	0	0	0	0	0	0	1	1	30	0	1
ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA E METODI DI RICERCA E INTERVENTO SOCIALE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	17	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	11	6
LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA	3	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	2	1
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LABORATORIO DI SCRITTURA	6	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	5	1
LABORATORIO DI STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	1	0
LABORATORIO INFORMATICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LABORATORIO INGLESE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LABORATORIO PRIMO ANNO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LABORATORIO SECONDO ANNO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	2	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	2
LETTERATURA ARTISTICA	3	0	0	0	1	0	0	1	1	27,5	1	2
LETTERATURA CRISTIANA ANTICA	1	0	0	0	0	1	0	0	0	28	0	1
LETTERATURA FRANCESE	4	0	0	0	1	0	1	2	2	28,3	4	0
LETTERATURA GRECA	2	0	0	0	0	0	0	1	1	30	1	1
LETTERATURA INGLESE	44	0	0	0	6	11	0	27	12	28,8	44	0
LETTERATURA ITALIANA	6	0	0	0	1	2	0	0	0	26,7	2	4

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA	13	0	0	0	1	6	1	5	0	28,4	13	0
LETTERATURA LATINA	26	0	0	1	1	13	0	11	7	28,3	26	0
LETTERATURE COMPARATE	2	0	0	0	0	1	0	1	1	29	2	0
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
LINGUA INGLESE	8	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	8
LINGUISTICA GENERALE	27	3	5	4	5	4	0	3	0	23,5	24	3
MATEMATICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
MATEMATICA GENERALE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	0	1
MUSEOLOGIA	1	0	0	0	0	1	0	0	0	27	0	1
PALEOGRAFIA LATINA	2	0	0	0	0	0	0	2	2	30	2	0
PSICOLOGIA GENERALE	4	0	3	0	0	0	0	0	0	19	3	1
RESTAURO ARCHITETTONICO	1	0	0	0	0	1	0	0	0	28	1	0
SCRITTURA E RECITAZIONE FRA TEATRO E CINEMA	13	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	13	0
SOCIOLOGIA	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	0	1
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	6	0	0	0	0	4	0	2	1	28,3	3	3
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	0	1
SOCIOLOGIA GENERALE	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	0	1
STORIA, ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE	2	0	0	0	0	2	0	0	0	28	0	2
STORIA CONTEMPORANEA	29	1	0	1	8	5	0	14	5	27,5	27	2
STORIA DEI PAESI ISLAMICI	1	0	0	0	0	0	0	1	1	30	1	0
STORIA DEL CINEMA	5	0	0	0	1	2	0	2	0	28,2	5	0
STORIA DEL CRISTIANESIMO	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	0	1
STORIA DEL TEATRO	22	0	0	0	4	14	0	3	0	27,5	20	2
STORIA DEL TEATRO INGLESE	4	0	0	0	0	2	0	2	2	28,8	4	0
STORIA DELL' ARTE MEDIEVALE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
STORIA DELL' EUROPA ORIENTALE	3	0	0	0	1	1	0	1	1	28	3	0
STORIA DELLA CRITICA D' ARTE	1	0	0	0	1	0	0	0	0	25	1	0
STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA ITALIANA	3	0	0	0	0	2	0	1	0	28	3	0
STORIA DELLA FILOSOFIA	3	0	0	0	0	0	0	2	2	28,8	0	3
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	6	0	0	0	1	1	0	4	3	28,8	5	1
STORIA DELLA FOTOGRAFIA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	29	1	1	3	6	7	2	9	5	26,9	29	0
STORIA DELLA LINGUA LATINA	3	0	0	0	0	2	0	1	0	28,7	3	0
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	9	0	0	0	3	3	1	2	0	27,7	9	0
STORIA DELL'ARCHITETTURA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	1	0	0	0	0	1	0	0	0	27	1	0
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	2	0	0	0	1	1	0	0	0	26	2	0
STORIA DELL'ARTE MODERNA	1	0	0	0	0	1	0	0	0	27	0	1

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1
STORIA GRECA	10	0	0	0	0	1	0	9	8	29,7		10	0
STORIA MEDIEVALE	2	0	0	0	0	1	0	1	0	28,5		2	0
STORIA MODERNA	30	0	0	2	5	13	1	9	0	27,7		29	1
STORIA ROMANA	35	0	1	1	1	10	5	15	6	28,5		32	3
STRATEGIE E TECNICHE DELLA TRADUZIONE DEI TESTI LATINI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>		1	0
STRUMENTI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA	3	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>		3	0
TEATRO E DRAMMATURGIA ANTICA	2	0	0	0	1	0	0	1	0	27,5		2	0
TEORIA DELLA LETTERATURA	16	0	0	0	1	6	1	8	3	28,7		16	0
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	2	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>		1	1
TOPOGRAFIA ANTICA	3	0	0	0	1	2	0	0	0	26,7		3	0
ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>		0	1
ULTERIORI CONOSCENZE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>		0	1

---

5. Per quanto concerne l'acquisizione di CFU nel primo anno di corso, l'83% circa degli studenti ha acquisito crediti, in molti hanno raggiunto risultati soddisfacenti e in parecchi casi è stata toccata la quota di 60 CFU. Preoccupante è il dato relativo al 17,2% di studenti iscritti che non ha acquisito alcun credito nel primo anno di corso (vedi tabella seguente).

---

6. Come si evince dal rapporto di Almalaurea relativo ai laureati del corso di studio in Lettere per l'anno accademico 2011-2012, a fronte di un totale di n. 122 laureati il 33,6% risulta essere arrivato alla laurea in corso, mentre il 32,8% da iscritto al primo anno fuori corso. Per la restante percentuale c'è, in media, un ritardo di un anno sulla durata legale del corso.

**Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.**

Per quanto riguarda le problematiche più significative emerse dal confronto con gli studenti, e in particolare con la sig.na Francesca Di Girolamo, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Lettere, si riscontrano i seguenti disagi e se ne propongono auspicabili azioni correttive.

. Si segnalano i seguenti nodi problematici:

1. non piena omogeneizzazione del rapporto CFU/programmi d'esame;
2. piano di studi libero;
3. numero limitato delle ore di esercitazione;
4. scarso spazio riservato ai tirocini.

Una delle prime cause dell'abbandono della carriera universitaria (in particolare dopo il primo anno) e dei lunghi tempi di percorrenza del corso di studio è lo squilibrio fra programmi d'esame e i CFU erogati. Un miglioramento di questa situazione potrebbe consistere in un'attenta suddivisione dei corsi anno per anno,

poiché ciò creerebbe propedeuticità tra le diverse materie. In questo modo ogni docente potrebbe articolare le sue lezioni facendo affidamento sulle nozioni già acquisite dagli studenti negli altri corsi, e quindi ridurre in termini reali il rapporto carico didattico/CFU.

Il problema del piano di studi non strutturato è strettamente legato a quello di un calendario didattico non funzionale. Se gli studenti avessero la possibilità di organizzarsi un percorso prestabilito, senza complicazioni dovute all'accavallamento del calendario delle lezioni e dei corsi, si permetterebbe loro di dare un senso logico alla successione degli esami. Pertanto si ritiene più funzionale allo scopo un piano di studi prestabilito.

Gli studenti lamentano l'aumento delle tasse con il "contributo laboratori", chiaramente destinato nella maggior parte ai corsi di studio di ambito scientifico. Propongono, inoltre, un aumento delle esercitazioni previste nell'ambito dei corsi.

**Denominazione del Corso di Studio:** *Filologia, linguistica e tradizioni letterarie*

**Classe:** LM 14 / LM 15 interclasse

**Presidente:** Prof. Giancarlo Quiriconi

#### **Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti**

Per quel che concerne le elaborazioni svolte dal Presidio di Qualità dell'Ateneo in merito alla valutazione della didattica da parte degli studenti, si rileva che le schede acquisite sono 127 e che gli insegnamenti valutati sono 10. Il punteggio medio è pari a 3.041, leggermente inferiore alla media dei corsi afferenti alla ex Facoltà di Lettere e Filosofia (pari a 3.109), ma comunque superiore alla media degli altri corsi presenti in Ateneo. Non essendo possibile disaggregare i dati, è difficile individuare su questa base elementi di criticità o anche punti forza. Va ad ogni modo sottolineato che, pur non essendo esiguo il numero di schede raccolte da studenti iscritti al corso, appare assai disomogenea la loro distribuzione tra gli insegnamenti attivi nel corso di laurea. Ragion per cui sarebbe da un lato necessaria una maggiore sensibilizzazione degli studenti verso tale pratica di rilevamento e, dall'altro, andrebbe meglio implementata l'organizzazione delle indagini da parte delle strutture di Ateneo e di Dipartimento.

Qualche utile indicazione è invece possibile trarre dal *report* realizzato dal consorzio AlmaLaurea in merito agli "Indicatori di efficacia e livello di soddisfazione" elaborati attraverso 13 schede compilate da studenti che hanno frequentato il corso e che si sono laureati nell'anno solare 2012. Il 61,5% degli intervistati si dichiara "decisamente soddisfatto" del corso di laurea, mentre il 38,5 % esprime un parere comunque positivo. Il 92,3% si ritiene soddisfatto per quanto riguarda i rapporti con i docenti. La stessa percentuale ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia sostenibile. Altro dato positivo è fornito dalla percentuale degli studenti – il 69,2% – che si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea. Giudizi non sempre positivi emergono su aspetti strutturali funzionali allo studio: il 61,5% degli intervistati ritiene numericamente non adeguate le postazioni informatiche presenti nell'università; circa il 50% è poco soddisfatto dalla situazione logistica delle aule; la stessa percentuale ritiene che i servizi bibliotecari siano da migliorare.

Al fine di implementare l'azione di confronto con gli studenti sui temi della qualità e dell'efficacia del corso di studio, si propone di dare continuità al sistema di rilevamento delle loro opinioni sulla gestione della didattica e di migliorarne gli aspetti critici. Si auspica anche che le future relazioni della commissione paritetica possano costituire l'occasione per incontri tra docenti e studenti del corso di laurea, durante i quali si dia l'opportunità di analizzare i risultati dei rilevamenti e fare proposte operative per lavorare sulle questioni di maggiore criticità.

**Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili**

Come rilevato nel *Rapporto di riesame iniziale 2013*, il corso di laurea magistrale in Filologia, linguistica e tradizioni letterarie ha visto un progressivo consolidamento del numero di iscritti che, a partire dall'anno accademico 2009-10, si è sostanzialmente attestato intorno alle 80 unità; un risultato importante anche perché attesta una sorta di "fidelizzazione" degli studenti che dal corso di laurea triennale in Lettere accedono direttamente alla magistrale della medesima sede. Tale *trend* positivo è confermato anche per l'anno accademico 2012-13, che, anzi ha fatto registrare, nonostante la crisi generalizzata delle iscrizioni nelle università italiane, un aumento di circa il 16% delle immatricolazioni, come si rileva dalla seguente tabella:

Descrizione	Maschi	Femmine	Totale	di cui In Corso	di cui Ripetenti	di cui Fuori corso	di cui Sub-Condizione	n. Part-Time	LM-14	LM-15
Iscritti 2012	18	86	<b>104</b>	104	0	0	0	0	84	20
Iscritti 2013	15	76	<b>91</b>	91	0	0	0	0	72	19
di cui rinunciatarci 2013	-	-	<b>0</b>	-	-	-	-	-		
di cui sospesi 2013	-	-	<b>0</b>	-	-	-	-	-		
laureati 2013	-	-	<b>0</b>	-	-	-	-	-		
di cui non hanno rinnovato l'iscrizione 2013	-	-	<b>13</b>	-	-	-	-	-		
di cui passati ad altro corso 2013	-	-	<b>0</b>	-	-	-	-	-		
di cui trasferiti in uscita 2013	-	-	<b>0</b>	-	-	-	-	-		

Da sottolineare che il mancato rinnovo dell'iscrizione, al momento di 13 unità, non è avvenuto per disaffezione al corso di laurea – come dimostra il fatto che non si hanno trasferimenti ad altri corsi o "in uscita" – ma è probabilmente dovuto a ragioni di contesto che riconducono a più vaste problematiche sociali. Ad ogni modo, tale numero è destinato a scendere a seguito delle iscrizioni in ritardo, fenomeno che si verifica sempre più di frequente negli ultimi anni (e sui cui la crisi economica delle famiglie incide in maniera significativa).

La composizione degli iscritti per genere evidenzia la netta prevalenza delle donne che sfiorano quota 90%. Il bacino di utenza è tendenzialmente costituito da studenti di provenienza abruzzese; tuttavia, il corso di laurea esercita una certa attrazione anche da regioni limitrofe, specie da quelle meridionali, come si evince dalla seguente tabella:

Naz.	Regione	Provincia	Maschi	Femmine
I	ABRUZZO	CHIETI	3	28
I	ABRUZZO	L'AQUILA	0	7
I	ABRUZZO	PESCARA	3	17
I	ABRUZZO	TERAMO	4	7
I	CAMPANIA	AVELLINO	0	2
I	CAMPANIA	BENEVENTO	1	1
I	LAZIO	ROMA	0	1
I	MARCHE	ASCOLI PICENO	1	2
I	MOLISE	CAMPOBASSO	3	14
I	MOLISE	ISERNIA	0	1
I	PUGLIA	FOGGIA	3	5

I	SICILIA	AGRIGENTO	0	1
---	---------	-----------	---	---

Gli immatricolati continuano a provenire in prevalenza, per circa l'85%, da formazione liceale, come nella tradizione della classe di laurea in esame:

Scuola	Maschi	Femmine
Ist. Professionali	0	0
Ist. Tecnici	3	5
Ist. Magistrali	2	7
Ist. Stranieri	0	0
Ist. Altri	0	0
Liceo scientifico	8	30
Liceo classico	4	39
Liceo artistico	0	1
Liceo linguistico	1	4
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>86</b>

L'85% degli iscritti appartiene ad una fascia d'età compresa tra i 21 e i 25 anni, segno che la maggior parte di loro porta avanti il proprio percorso formativo universitario secondo tempistiche coerenti con l'impostazione del 3+2:

Fascia di età	Maschi	Femmine
da 0 a 16 anni	0	0
da 17 a 20 anni	0	0
da 21 a 25 anni	13	69
da 26 a 30 anni	5	14
da 31 a 35 anni	0	0
da 36 a 40 anni	0	0
da 41 a 45 anni	0	1
da 46 a 50 anni	0	1
da 51 a 59 anni	0	1

Generalmente buona od ottimale risulta la media delle valutazioni conseguite negli esami di profitto. Vedi la seguente tabella:

anno accademico 2012 - 2013													
Insegnamento	Tot.	18	19	21	24	27	29	30	Lode	Media	di cui Sost.	di cui Conv.	
			- 20	- 23	- 26	- 28							
ARCHEOLOGIA EGEA E OMERICA	8	0	0	0	0	2	0	6	3	29,4	8	0	
CONVEGNO NAZIONALE COMOEDIA E LO SPETTACOLO ITALIANO FRA LE DUE GUERRE SVOLTOSI IL 9 MAGGIO 2013 PRESSO L'UNIVERSITÀ "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	Idoneità	0	1	
EPIGRAFIA LATINA	4	0	0	0	0	0	1	3	1	29,8	4	0	
FILOLOGIA CLASSICA	5	0	0	0	0	1	0	4	4	29,6	5	0	
FILOLOGIA ITALIANA	5	0	0	0	0	1	0	4	4	29,4	5	0	
FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA	14	0	0	0	0	1	3	10	2	29,6	14	0	

FILOLOGIA ROMANZA	4	0	0	0	1	0	0	3	2	28,5	4	0
FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	1	0
FONDAMENTI DELLA SCRITTURA GIORNALISTICA	2	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	2	0
GEOGRAFIA	7	0	0	0	1	4	0	2	0	27,9	7	0
GLOTTOLOGIA	6	0	0	0	0	5	0	1	0	27,7	6	0
GRAMMATICA LATINA	8	0	0	0	0	2	0	6	2	29,5	8	0
IL PARADIGMA DIGITALE: EDITING AUDIO, VIDEO, WEB	21	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	21	0
INTEGRATO LATINO	4	0	0	0	0	1	0	3	1	29,5	4	0
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE	7	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	7	0
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	4	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	3	1
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA	9	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	9	0
LABORATORIO DI SCRITTURA	6	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	6	0
LABORATORIO DI SCRITTURA LM	10	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	10	0
LETTERATURA FRANCESE	3	0	0	0	0	1	0	2	2	29,3	3	0
LETTERATURA GRECA	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	1	0
LETTERATURA ITALIANA	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	1	0
LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	1	0
LETTERATURA LATINA	2	0	0	0	0	0	0	2	0	30	2	0
LETTERATURA TEATRALE ITALIANA	17	0	0	0	1	5	0	11	1	29,2	17	0
LETTERATURA UMANISTICA	16	0	0	0	0	3	1	12	4	29,5	16	0
LINGUISTICA GENERALE	23	0	0	0	1	11	0	11	0	28,7	23	0
LINGUISTICA ITALIANA	4	0	0	0	2	1	0	1	1	26,8	4	0
PALEOGRAFIA LATINA	2	0	0	0	0	0	0	2	2	30	2	0
RETORICA E STILISTICA	3	0	0	1	0	1	0	1	0	27	3	0
SCRITTURA E RECITAZIONE FRA TEATRO E CINEMA	12	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	12	0
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	1	0	0	0	0	1	0	0	0	28	1	0
SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA	44	0	0	0	1	9	4	30	19	29,3	44	0
STORIA CONTEMPORANEA	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	1	0
STORIA CONTEMPORANEA	2	0	0	0	0	0	0	2	0	30	2	0
STORIA DEI GENERI LETTERARI	28	0	0	0	0	13	1	14	2	29	28	0
STORIA DEL CINEMA	2	0	0	0	0	0	0	2	1	30	2	0
STORIA DEL TEATRO	9	0	0	0	0	4	2	3	0	28,7	9	0
STORIA DEL TEATRO INGLESE	25	0	0	0	0	4	0	21	7	29,6	25	0
STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA ITALIANA	38	0	0	0	2	14	0	22	6	28,8	38	0
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	4	0	0	0	0	1	0	3	2	29,5	4	0
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	10	0	0	1	1	5	0	3	2	27,5	10	0
STORIA DELLE AMERICHE IN ETA' MODERNA	9	0	0	0	0	4	0	5	1	29	9	0

STORIA GRECA	1	0	0	0	0	0	0	1	0	30	1	0
STORIA MODERNA	6	0	0	0	1	0	0	5	0	29,2	6	0
STORIA ROMANA	31	0	0	0	0	0	2	29	2	29,9	31	0
TEATRO E DRAMMATURGIA ANTICA	4	0	0	0	0	1	0	3	2	29,5	4	0
TEORIA DELLA LETTERATURA	7	0	0	0	0	0	0	7	1	30	7	0
TIROCINI FORMATIVI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>Idoneità</b>	0	1

Meno efficiente risulta l'acquisizione dei crediti. Una percentuale di studenti inferiore al 10%, nel primo anno di iscrizione, ha totalizzato un numero di crediti compreso tra 41 e 60; circa il 50% ne ha acquisito tra 21 e 40. Preoccupa un 10% che non ha acquisito nessun credito.

La lenta acquisizione dei crediti è certamente responsabile del prolungamento dei tempi in cui gli studenti arrivano alla laurea. Ad ogni modo, guardando alla serie storica del numero laureati in relazione agli anni accademici e considerando come riferimento l'anno 2010-2011 (conclusosi con le sessioni straordinarie del 2012), si nota che il 62% degli studenti si è laureato entro la durata legale del corso di studi (e di questi il 65 % ha riportato il voto massimo di laurea con lode). Si tratta di un risultato sostanzialmente in linea con le medie nazionali per simili corsi di studio, come si evince dal rapporto AlmaLaurea, ma aperto anche a margini di miglioramento. In questa direzione vanno le azioni correttive individuate nel *Rapporto di riesame*, fermo restando che non pochi studenti, avendo già impegni di lavoro, frequentano parzialmente le lezioni e si dedicano allo studio *part-time*.

**Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.**

Per quanto riguarda le problematiche più significative emerse dal confronto con gli studenti, e in particolare con la dott.ssa Federica Cremona, rappresentante degli studenti del corso di laurea magistrale in Filologia, linguistica e tradizioni letterarie, si riscontrano i seguenti disagi e se ne propongono auspicabili azioni correttive:

- la scarsa comunicazione tra la Segreteria Studenti e la Segreteria Didattica. Di conseguenza, le informazioni fornite allo studente dai due organi risultano essere il più delle volte discordanti e non univoche. Sarebbe quindi auspicabile una maggiore coordinazione tra le due strutture al fine di permettere allo studente il regolare svolgimento del proprio corso di studi. In questo modo lo studente non incorrerebbe in irregolarità che la Segreteria Studenti comunica puntualmente in prossimità della sessione di laurea.
- La scarsa organizzazione della Segreteria Studenti, in quanto non adeguatamente aggiornata sulle decisioni prese durante i consigli di corso di laurea. Recentemente è stata riscontrata un'anomalia di non poco conto, ovvero la mancata conoscenza da parte della Segreteria Studenti della delibera del Corso di Laurea del 2011 che consente agli studenti del corso di laurea magistrale di usufruire degli appelli d'esame riservati ai fuori corso. Onde evitare la diffusione di informazioni errate, sarebbe dunque auspicabile una più precisa ricezione delle informazioni da parte della Segreteria Studenti, nonché la pubblicazione di un testo contenente tutte le indicazioni e le delucidazioni utili allo studente per la corretta gestione del proprio piano di studi.
- Al momento della presentazione da parte dello studente dei moduli di laurea A e C, la Segreteria Studenti non rilascia all'interessato una ricevuta che ne attesti l'avvenuta consegna. In diversi casi, il mancato ritrovamento dei suddetti moduli da parte della Segreteria Studenti ha seriamente compromesso l'accesso dello studente alla seduta di laurea. È quindi necessario che la pratica di rilasciare ricevute venga estesa a tutta la documentazione presentata.

- Il termine di presentazione del libretto d'iscrizione per i laureandi della sessione estiva andrebbe posticipato almeno fino al 15 giugno 2014, in quanto non permette allo studente di usufruire dei primi appelli della sessione estiva necessari al completamento degli esami. Inoltre, sarebbe opportuno che i docenti si tenessero aggiornati sulle scadenze imposte dalla Segreteria Studenti al fine di fissare gli appelli d'esame in date utili e non oltre il termine di consegna del libretto universitario.
- Premesso che il piano di studio del corso di laurea magistrale non presenta esami obbligatori (fatta eccezione per Linguistica generale da 6 CFU) o propedeutici, va assolutamente specificato che lo studente ha diritto a poter sostenere due esami nella stessa disciplina, ovviamente in annualità diverse.

---

**Denominazione del Corso di Studio: *Beni Culturali***

**Classe: L-1**

**Presidente: Prof. Alessandro Tomei**

In considerazione del fatto che l'ottica di lavori della Commissione paritetica è pluriennale e che essa, almeno nella sua componente studentesca, è ancora da considerarsi transitoria, si ritiene in questa prima fase che, per poter svolgere quanto previsto dall'art. 54 dello Statuto di Ateneo ("attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori"), non si possa che procedere ad un'integrazione dei dati presenti nella SUA 2013/2014, come d'altronde suggerito dalla documentazione AVA in merito. ([http://www.anvur.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=522:commissioni-paritetiche-it&catid=47:news-ava-it&Itemid=362&lang=it](http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=522:commissioni-paritetiche-it&catid=47:news-ava-it&Itemid=362&lang=it))

Il Corso di laurea si propone di formare personale qualificato, che operi nell'ambito di studio, ricerca, tutela e valorizzazione dei Beni culturali, sia relativamente ai beni archeologici, storici e storico-artistici, con una copertura cronologica, nei tre percorsi previsti, dalla preistoria all'età contemporanea. I soggetti del percorso formativo dovranno acquisire, nell'ambito del triennio competenze specifiche di carattere storico metodologico e tecnico-operativo, con particolare attenzione alla restituzione dei contesti in cui collocare il bene culturale.

Naturalmente saranno privilegiate le materie archeologiche, storiche e storico-artistiche, per soddisfare quanto richiesto in ciascun descrittore. Un complemento di materie filosofiche, geografiche e letterarie si aggiunge necessariamente alle specifiche materie del settore, per avviare ad una conseguente attività di insegnamento o di impiego in altri settori pubblici e privati. Alle lezioni teoriche, si prevede di affiancare indagini dirette sul campo, sia per quanto riguarda l'archeologia (attraverso tirocini di scavo), che la storia e la storia dell'arte, avendo in comune i tre settori i luoghi della ricerca (attraverso visite guidate ai musei, studi di restauro, depositi e archivi, chiese e palazzi storici, collezioni pubbliche e private, ecc.).

I laureati dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i fondamentali strumenti archivistici e bibliografici relativi alle problematiche dei Beni Culturali, nonché le principali tematiche di avanguardia relative al settore di studi, comprensive degli strumenti tecnologici più avanzati utilizzati negli ambiti archeologici, storici e storico-artistici. Tali conoscenze e capacità saranno verificate attraverso esami di fine modulo, verifiche orali e test scritti in modo da valutare gradualmente le fasi di apprendimento. Per arricchire ulteriormente il processo formativo saranno regolarmente organizzati seminari di tipo teorico-pratico di lunga e breve durata e stages di tirocinio pratico. Sono previste anche convenzioni con enti privati e a gestione mista per attività di formazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

I laureati dovranno raggiungere una capacità di analisi e comprensione delle tematiche di studio al fine di poterle utilizzare in campo lavorativo, sviluppando e promuovendo la soluzione di problematiche relative alla conoscenza, interpretazione storica, conservazione e fruizione dei Beni Culturali. A tal fine saranno finalizzate sia le ore di studio assistito nell'ambito di ciascuna disciplina, sia i laboratori appositamente organizzati in cui lo studente potrà testare direttamente il livello di apprendimento.

Lo scopo del Corso di studio triennale in Beni Culturali, che si articola in due percorsi uno archeologico e uno storico-artistico, è dunque quello di formare professionisti della valorizzazione e gestione dei beni



nell'accezione più ampia in rapporto alle tecniche ed ai settori di produzione, dall'età antica a quella contemporanea, con un ampio orizzonte geografico di riferimento in grado di coprire l'archeologia, l'arte e la storia dei paesi europei ed extra-europei. Le discipline di tipo storico-critico e quelle relative alle metodologie della ricerca, parallelamente, contribuiscono fattivamente a costituire la base formativa di ogni laureato, mettendolo in grado, al termine del proprio percorso di apprendimento, di svolgere attività pratiche e ricerche di alta specializzazione e di intervenire in totale autonomia nel dibattito critico.

La verifica di accertamento dei progressi dell'apprendimento e della relativa qualità degli insegnamenti erogati, di cui gli esami tradizionali/finali sui testi indicati nei programmi di studio non rappresentano, dunque, che una porzione relativa, per quanto sempre importante, avviene in itinere durante i cicli di lezione attraverso l'elaborazione di tesine scritte e/o test a risposta multipla, l'esposizione orale interattiva (che si avvale di supporti informatici) intorno a temi specifici di ricerca.

La struttura del percorso di formazione del Corso di Studio in esame è stata realizzata in modo da consentire accesso a specifiche professioni e/o ambiti lavorativi:

**Archeologi – (codice ISTAT, 2.5.3.2.4)**

**Esperti d'arte - (codice ISTAT, 2.5.3.4.2)**

**Archivisti – (codice ISTAT, 2.5.4.5.1)**

**Bibliotecari - (codice ISTAT, 2.5.4.5.2)**

**Curatori e conservatori di musei - (codice ISTAT, 2.5.4.5.3)**

**Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (codice ISTAT, 2.6.1.4.0)**

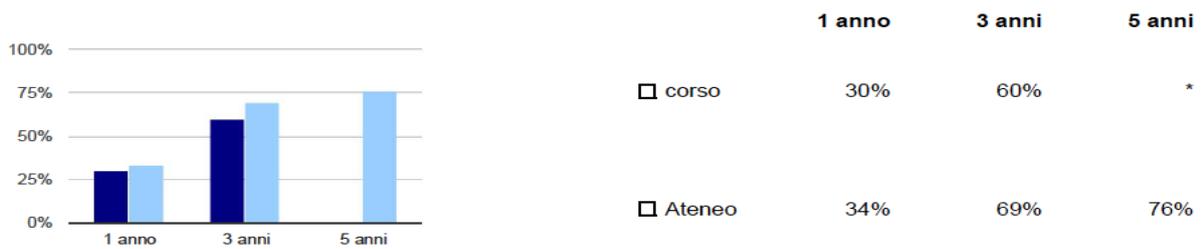
**Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore – (codice ISTAT, 2.6.3.2.5)**

**Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore – (codice ISTAT, 2.6.3.3.1)**

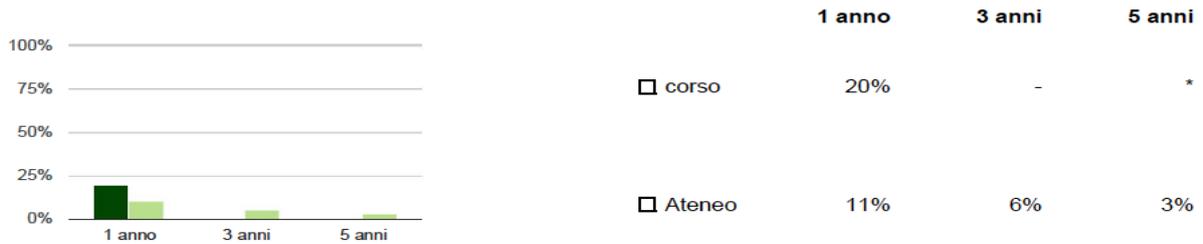
Naturalmente, il Corso si prefigge, anche, di fornire una preparazione adeguata a quanti intendano proseguire gli studi, creando le condizioni necessarie (in termini di CFU e di pre-requisiti formativi) affinché i laureati possano accedere ai Dottorati di ricerca ed alle diverse Scuole di Specializzazione ed, al contempo, dotandoli degli strumenti culturali funzionali per tali corsi post-laurea, sia a livello nazionale che internazionale. La frequenza ed il conseguimento di Diploma delle Scuole di Specializzazione e/o di Dottorati di settore costituiscono, infatti, il presupposto indispensabile per accedere alla carriera direttiva delle Soprintendenze Archeologiche, degli Istituti ed Enti pubblici e privati di Ricerca e alla carriera di ricerca e docenza nell'ambito Universitario. Al termine del percorso formativo, i laureati di tale Corso di Studio Magistrale si trovano, dunque, ad essere in possesso, di una serie di approfondite ed avanzate competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologiche nell'ambito dei Beni Culturali, coprendo un ampio orizzonte cronologico, in relazione ai settori archeologici e storico-artistici, acquisiti attraverso diversificate forme didattiche durante il percorso formativo.

I dati riferibili all'anno accademico 2012-13 ed aggiornati al maggio del 2013 mettono comunque, in luce alcune dinamiche occupazionali che fanno del Corso di Studio in oggetto un percorso di formazione non privo di attrattiva nei confronti dell'offerta di lavoro, specie nel medio periodo.

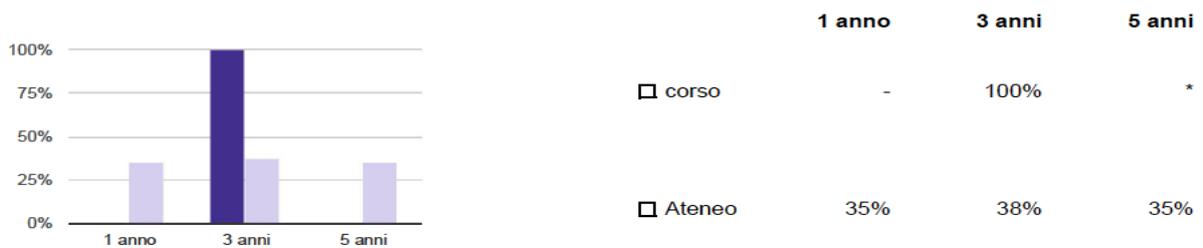
### Tasso di occupazione<sup>(1)</sup>



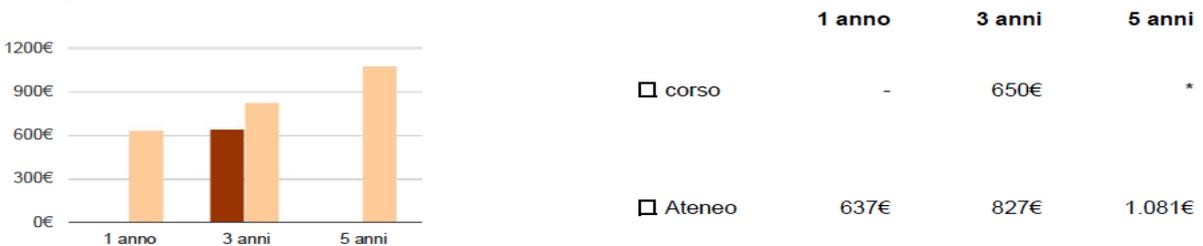
### Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato<sup>(2)</sup>



### Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea



### Guadagno mensile netto in euro (medie)

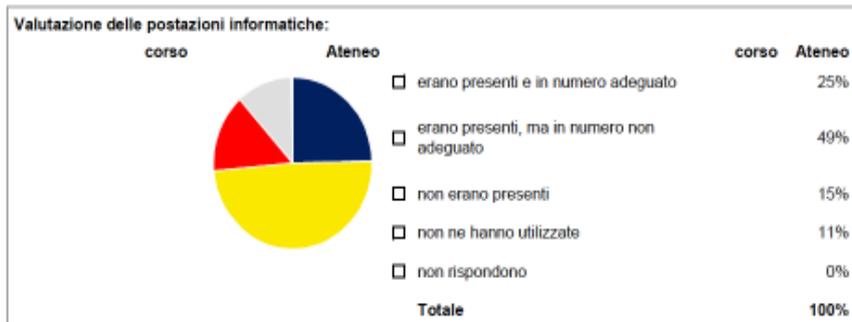
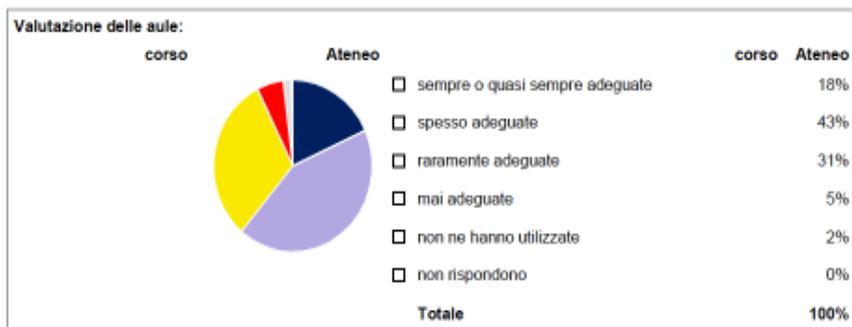
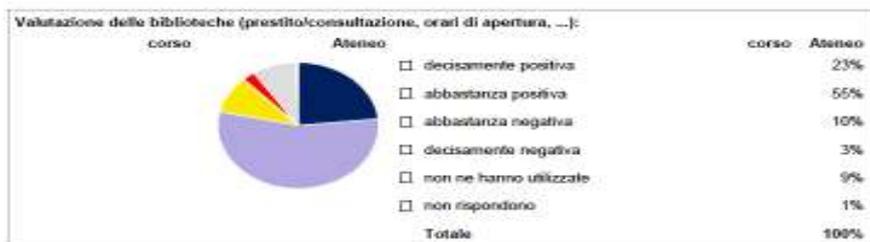
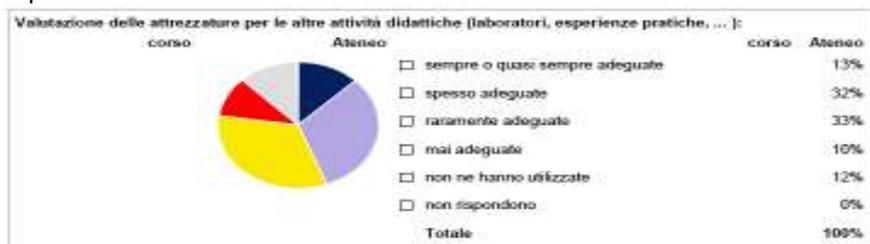


Per quanto concerne aule, sale di studio e biblioteche si fa riferimento a quanto riportato dai siti istituzionali di Ateneo, non essendoci particolari specificità:

<http://www.unich.it/orientamento>

<http://bibluda.unich.it>

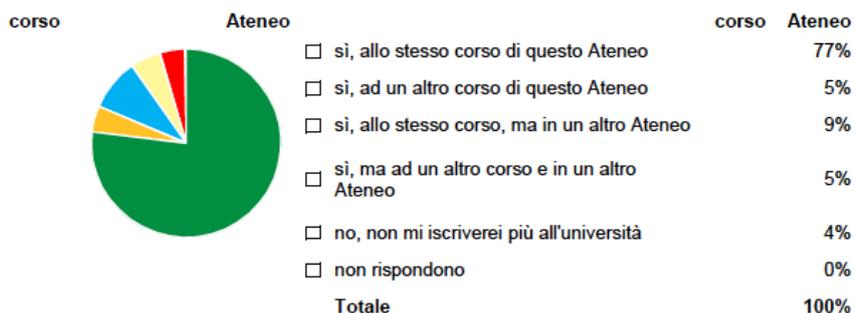
<http://www.unich>



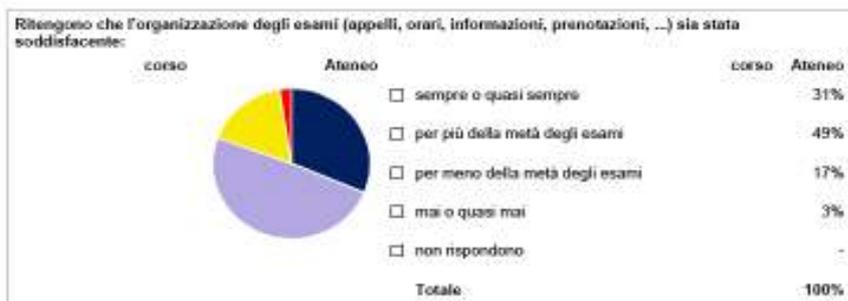
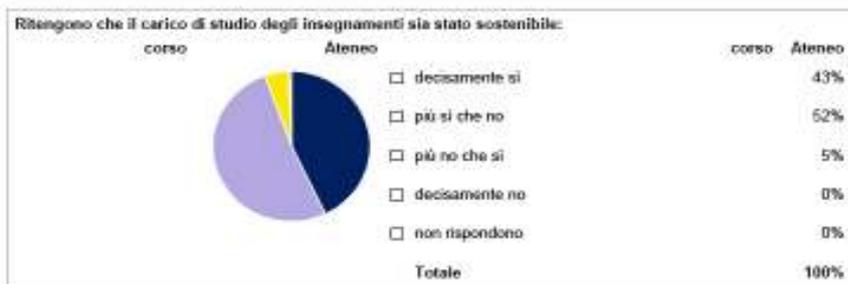
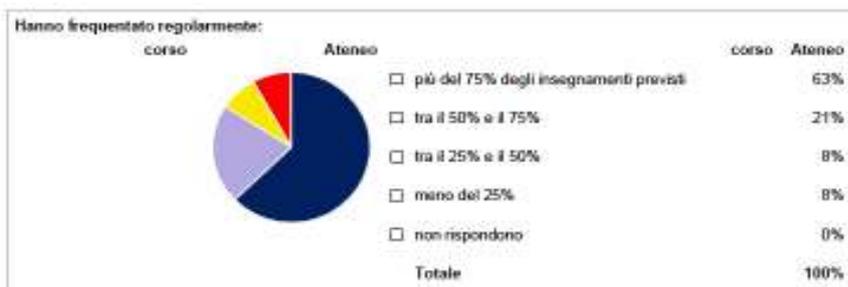
Dai grafici si evince una valutazione piuttosto positiva o, quantomeno, sufficientemente positiva delle strutture di servizio messe a disposizione dall'Ateneo.

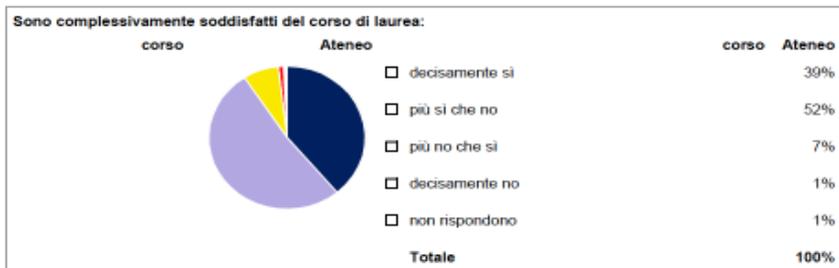
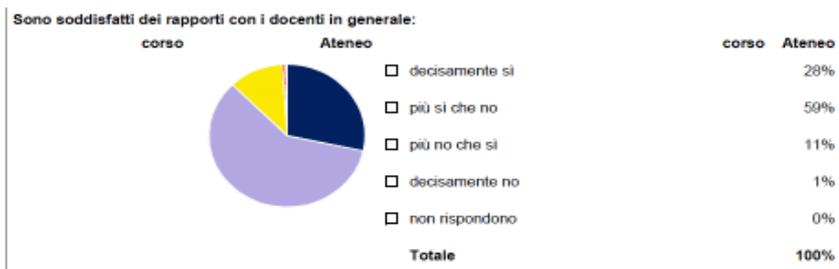
Come è possibile constatare dal grafico qui di seguito riportato, inerente a risultati estrapolati nel corso dell'A.A. 2012-13 ed aggiornati a maggio 2013, i dati si presentano piuttosto congruenti con quanto espresso in sede di esame dal Nucleo di Valutazione di codesto Ateneo che ha voluto riconoscere nel suddetto Corso di Studio, essendo state la maggior parte delle risposte positive, una elevata capacità di qualificazione formativa. Le risorse messe a disposizione del corso di studio sono, infatti, risultate essere congrue, efficaci e pienamente commisurate alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione. Il corso interclasse copre le classi magistrali dell'archeologia e della storia dell'arte nell'offerta formativa dell'Ateneo significativamente migliorando, in termini di compattezza, trasparenza ed efficacia, gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

**Si iscriverebbero di nuovo all'università?**



In effetti, i dati disponibili sempre per il medesimo periodo di tempo (A.A. 2012-13 ed aggiornati a maggio 2013) e relativi alla generale e 'generica' soddisfazione del corpo studentesco in merito alle questioni relative alla frequenza, al carico di studio, l'organizzazione degli esami e del complessivo rapporto con docenti, non fanno che confermare una tendenza positiva verso una visione positiva dell'insieme dei servizi offerti che si attesta, in effetti, in media quasi sempre attorno al 50% del totale con alcune significative eccezioni, come nel caso importante della frequenza dei corsi. Questo fatto deve essere considerato in modo assai positivo, in assenza di obbligatorietà, in quanto è allo stesso tempo conferma e prova del livello qualitativo raggiunto dai servizi didattici erogati da professori e ricercatori impegnati nel Corso di Studio.





Le riflessioni conclusive, naturalmente, possono essere anch'esse fatte solo a partire dai dati rilevabili dall'A.A. 2012-13 e non possono, comunque, essere ritenute come del tutto esaustive.

Per questo periodo, risultano iscritti 33 individui e, immediatamente, risalta una spiccata tendenza alla residenzialità regionale fra gli iscritti che, infatti, all'incirca per l'80% risultano stanziali nella regione Abruzzo. Ciò, in realtà, non deve essere sentito per forza o esclusivamente come un limite in quanto, al contrario, tale circostanza permette al Corso di Studio di risultare ben legato al territorio, e alle sue specificità, fatto che permette di realizzare con una discreta facilità un buon numero di efficaci tirocini e corsi formativi che lo connotano positivamente e che possono essere svolti negli enti locali di maggior prestigio delle provincie di Chieti e Pescara.

È assai importante rilevare che, dai dati a nostra disposizione, si evince che la quasi totalità degli iscritti si laurea con il massimo del risultato all'esame finale di laurea, arrivando alla discussione della tesi con una media di voti piuttosto elevata in ciascun esame (picco più basso: 25/30 in Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea; picco più alto: 30/30 in Antichità Greche e Romane; Antropologia Culturale; Civiltà dell'Italia Preromana; Estetica; Geografia; Filologia Romanza; Storia Contemporanea; Storia dei Paesi Islamici; Topografia e Urbanistica della Città Antica; Storia Greca) e una media generale tra tutti gli esami del corso di 28,56. Tuttavia, l'età media dei laureati risulta essere piuttosto elevata, ovvero pari a 29,7 anni.

In questa ottica, la riattivazione del Corso di Studio Triennale in Beni Culturali consentirà di non svuotare ulteriormente d'attrattiva questo Corso di Studio Magistrale che, come si è dimostrato, rappresenta, anche per i suoi legami con il territorio, una risorsa fondamentale per questo Ateneo in modo da iniziare un'effettiva contro tendenza rispetto a quanto visto in seguito alla inopinata chiusura del relativo percorso di studio triennale. In effetti, a partire dall'A.A. 2009-10, quando l'ordinamento magistrale contava ben 50 iscritti, non si può tacere una costante e discreta diminuzione delle iscrizioni per il triennio successivo (con una perdita secca di circa 20 unità). Il corso ha dunque perso, negli ultimi anni, parte della sua capacità attrattiva proprio in ragione della chiusura del corso di laurea triennale in Beni Culturali, avvenuta nel 2010, in favore di un unico corso di laurea triennale in lettere a più indirizzi, tra i quali anche l'indirizzo archeologico e quello storico-artistico. Tale scelta, a ben vedere, ha fortemente danneggiato la specificità del corso di laurea magistrale in Beni Archeologici e Storico-Artistici, evidentemente indebolendone progressivamente la capacità ricettiva e provocando, al contempo, un danno all'Ateneo avendo di fatto costretto alla migrazione formativa diverse decine di studenti per almeno un triennio. L'offerta formativa fornita dal CdS di Lettere risultava e risulta, infatti, fortemente penalizzante nei riguardi degli ambiti più specificatamente e direttamente connessi con i Beni Culturali.

## Denominazione del Corso di Studio: Servizio Sociale

Classe: L 39

Presidente: prof. Ezio Sciarra

### Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

- ✓ Il corso di studio non presenta eccessive criticità, anzi dall'opinione degli studenti si rileva la complessiva soddisfazione relativamente alla didattica. In particolare hanno frequentato regolarmente il 93% degli studenti iscritti. Di essi il 35% ha seguito più del 75% degli insegnamenti previsti, mentre il 42% ha seguito tra il 50% ed il 75% degli insegnamenti previsti. Per l'87% il carico di studio è stato sostenibile a fronte di un'esigua minoranza (13%) che rimane su posizioni di incertezza, esprimendo una valutazione non negativa ma relativamente dubbiosa. Non si rileva nessuna risposta decisamente negativa.
- ✓ L'organizzazione degli esami è stata soddisfacente per il 77% (pienamente 45% e per più della metà degli esami 32%). I rapporti con i docenti sono valutati in modo ampiamente positivo da parte del 87% degli studenti.
- ✓ Risultano soddisfatti del corso di laurea il 94% degli intervistati.
- ✓ Per quanto riguarda le strutture un'ampia maggioranza (71%) ritiene che le aule siano sempre o spesso adeguate. Soltanto il 3% dichiara che non sono mai adeguate. Anche le postazioni informatiche risultano soddisfacenti per gli studenti. In particolare ad esprimere valutazioni di adeguatezza circa la presenza di dette postazioni è l'84% degli intervistati. Il 6% dichiara di non averle utilizzate.
- ✓ Le valutazioni circa le attrezzature per laboratori, esperienze pratiche, ecc., sono positive. In particolare il 58% degli studenti li ritiene adeguati contro un 25% di chi le valuta raramente o mai adeguate. Il 16% dichiara peraltro di non averle mai utilizzate. Ottima la valutazione per le biblioteche con giudizi positivi al 97%.
- ✓ Dall'analisi si evince una complessiva valutazione positiva circa il corso di studio, la didattica, le strutture e le possibilità formative, tanto che l'81% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo.
- ✓ L'opinione degli studenti è stata rilevata per l'anno accademico 2012/2013 attraverso un campione di età compresa tra meno di 20 e oltre 29 anni, con prevalenza nella fascia da 20 a 22 anni e una presenza femminile maggiore rispetto alla coorte maschile. La valutazione registrata dal CdS è positiva con una media di voti in linea con quelli dell'Ateneo, con un valore medio prossimo a 3.00 su 4.00. L'opinione degli studenti è stata rilevata per l'anno accademico 2012/2013 attraverso un campione di età compresa tra meno di 20 e oltre 29 anni, con prevalenza nella fascia da 20 a 22 anni e una presenza femminile maggiore rispetto alla coorte maschile. La valutazione registrata dal CdS è positiva con una media di voti in linea con quelli dell'Ateneo, con un valore medio prossimo a 3.00 su 4.00.
- ✓ Dai risultati non emergono criticità di sorta per quanto riguarda la gestione dei risultati dei questionari, la cui compilazione, sebbene non registri un'adesione unanime, si rileva sufficientemente coerente nel tempo. Anche le modalità di compilazione sembrano adeguate. Sarebbe tuttavia da proporre la diffusione dei risultati tra gli studenti con la restituzione del report dei dati aggregati relativi al Corso di Studio nel corso di un incontro annuale.

### Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

- ✓ Per quanto riguarda l'a.a. 2013-2014 la coorte di iscritti al 1° anno è composta (ma il dato è ancora parziale) da 81 studenti, di cui 71 femmine e 10 maschi. Il dato, disaggregato per sesso, mostra una forte e netta maggioranza della componente femminile. Questo può essere spiegato riferendosi al tradizionale ruolo svolto dalle donne nell'ambito del lavoro sociale. Nella percezione comune l'assistente sociale è infatti una figura più propriamente femminile che maschile. Questo spinge ad iscriversi un maggior numero di ragazze rispetto ai ragazzi. La maggior parte degli iscritti proviene dalle regioni meridionali (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia), sebbene non manchino iscritti residenti nelle regioni

dell'Italia centrale (es. Marche). La quota maggioritaria di iscritti è ovviamente appannaggio dei residenti nelle quattro province abruzzesi, che rappresentano un interessante bacino di utenza per il CdS. Tra gli abruzzesi spiccano alcuni residenti nella provincia de L'Aquila, che pure conta un autonomo CdS in Servizio Sociale. La loro presenza potrebbe essere letta come un indicatore di attrattività del CdS teatino.

- ✓ Il numero degli iscritti sulla coorte 2012 evidenzia una leggera flessione. Si tratta peraltro di dati ancora parziali e suscettibili di variazione, che consentono di porre in evidenza come la qualità reale, ma anche quella percepita degli insegnamenti e degli sbocchi professionali rappresentino variabili importanti sull'attrattività del CdS. Una certa incidenza esercita anche la possibilità di potersi avvalere, una volta conseguita la laurea triennale, dell'ordine professionale, che viene visto come un valore aggiunto di tipo occupazionale.
- ✓ Gli studenti provengono in massima parte da istituti magistrali e psico-pedagogici, anche ad orientamento tecnico. Si registra peraltro una buona presenza di diplomati nei licei, che rappresentano più di un terzo del totale. L'età si polarizza soprattutto nella classe dai 17 ai 20 anni con punte nella classe di età superiore (da 21 a 25) e una diffusione di iscritti anche nelle successive classi di età.
- ✓ Il laureato in Servizio Sociale può trovare inserimento lavorativo nelle amministrazioni pubbliche, nelle aziende private e nelle civil society organization in ruoli di: (a) autonomia tecnico professionale in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio; (b) autonomia tecnico professionale in tutte le fasi dell'intervento sociale di counseling; (c) autonomia tecnico-professionale in tutte le fasi di intervento e mediazione sociale.
- ✓ Si fa notare come la maggior parte degli studenti rinnovi l'iscrizione agli anni successivi. Questo dato conferma la capacità del CdS di esprimere una continuità del percorso formativo. Il dato si conferma anche nella quota degli studenti che acquisiscono crediti negli esami di profitto con risultati sostanzialmente positivi. La media dei voti conseguiti agli esami presenta buoni valori.
- ✓ Ugualmente soddisfacenti si mostrano i dati relativi ai laureati, che per il 16% rispetto al CdS e per il 24% rispetto all'Ateneo sono occupati ad un anno dalla laurea. Il 48% dei laureati in Servizio Sociale si iscrive comunque ad una laurea magistrale, mentre il 19% di essi sono impegnati in corsi universitari o in tirocini e praticantati. Rispetto a tutti gli studenti dell'Ateneo il 46% dei nostri laureati dichiara di utilizzare nel lavoro le competenze acquisite con la laurea.
- ✓ Per quanto riguarda invece il rapporto con le strutture professionali presenti sul territorio, si evidenzia una sufficiente consapevolezza degli studenti tirocinanti dell'importanza di tali attività per rafforzare le proprie competenze professionali che formano l'asse portante del curriculum formativo.

**Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.**

- ✓ Non ci sono grosse problematiche sollevate dagli studenti del CdS. La loro esperienza sembra essere sufficientemente positiva. Come evidenziato anche dai dati sopra-riportati il problema più sentito è quello degli spazi per la didattica su cui esprime qualche perplessità il 29% degli studenti intervistati. La distribuzione delle aule permette peraltro lo svolgimento delle lezioni, come anche degli esami, in modo adeguato e nel pieno rispetto delle disposizioni normative.
- ✓ Non si rilevano altre criticità, né per gli insegnamenti, né per i carichi di studio, né per l'orientamento al lavoro, né per i tirocini, che sono la parte più sensibile del percorso formativo del CdS in Servizio Sociale, vista la loro centralità anche nel percorso professionale.
- ✓ Come proposta di miglioramento si indicano la presenza e la disponibilità di tutor individuati

tra la componente studentesca “anziana”, che possano fungere da utili orientatori per le matricole e gli studenti più giovani. A tal riguardo è comunque da far rilevare come a breve tale figura di tutor sarà disponibile ed attiva per facilitare il percorso formativo degli studenti. Il Dipartimento ha infatti deliberato l’istituzione di tutor di Corso di Studio che a breve saranno operativi

**Denominazione del Corso di Studio: POLITICHE E MANAGEMENT PER IL WELFARE**

**Classe: LM-87**

**Presidente: ANTONIO MATURO**

### **Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti**

- ✓ Il corso di studio non presenta criticità di rilievo sul piano della didattica. Dai questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti si rilevano giudizi generali complessivamente molto buoni. La frequenza delle lezioni è stata discreta: hanno frequentato per più del 75% degli insegnamenti previsti il 36% degli studenti, tra il 50% e il 75% degli insegnamenti il 18% degli studenti e tra il 25% e il 50% degli insegnamenti il 27% degli studenti, solo un residuo 18% ha frequentato le lezioni per meno del 25%. Trattandosi di un Corso di Studi Magistrale che fa seguito ad una laurea triennale solitamente in Servizio Sociale, caratterizzata da forte professionalizzazione, si può presumere che alcuni studenti iscritti alla Magistrale, che non frequentano assiduamente le lezioni, siano impegnati in esperienze di tipo lavorativo o comunque in attività a matrice professionale.
- ✓ Il carico di studio è stato valutato decisamente sostenibile dal 45% degli iscritti mentre il 55% lo ha ritenuto abbastanza sostenibile. Dalle opinioni degli studenti non si rilevano giudizi negativi e criticità su cui intervenire. Nell’organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni e modalità di prenotazione) si riscontrano giudizi complessivamente soddisfacenti nel 90% dei casi: gli studenti che ritengono l’organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente sono pari al 45% degli intervistati, mentre un altro 45% ritiene l’organizzazione soddisfacente per più della metà degli esami. Esprime un giudizio non soddisfacente per meno della metà degli esami solo un 9% degli intervistati.
- ✓ Il 90% degli studenti dichiara un elevato grado di soddisfazione nel rapporto con i docenti. È decisamente soddisfatto di tale rapporto il 36% degli intervistati, mentre il 55% si dichiara sostanzialmente soddisfatto. Tali valutazioni si correlano in modo positivo con il giudizio generale espresso sul Corso di Studio: gli studenti soddisfatti del Corso sono nel complesso l’82% degli intervistati. Il valore espresso è molto interessante sul piano della valutazione qualitativa ed è sicuramente correlato alle vocazioni professionali degli studenti che, nella scelta del Corso di Studio Magistrale in Politiche e Management per il Welfare, confermano, in termini di continuità formativa, le aspirazioni occupazionali e di carriera lavorativa già maturate nel percorso di studio triennale in servizio sociale.
- ✓ Per quanto riguarda le strutture i giudizi degli studenti sono buoni. Le aule in cui si svolge l’attività didattica sono state ritenute nell’82% dei casi sempre o spesso adeguate; solo un 18% si è espresso per un raramente adeguate. Per le postazioni informatiche il giudizio degli studenti è complessivamente discreto: il 27% le ritiene di numero adeguato e un altro 27% dichiara che sono presenti ma non di numero adeguato. Solo il 18% non ne ha mai fatto uso. La valutazione delle biblioteche è decisamente positiva per il 45% degli studenti intervistati e abbastanza positiva per un altro 45%, solo il 9% degli studenti dichiara di non averle mai utilizzate.
- ✓ Dall’analisi dei dati riguardanti le rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge una buona valutazione della didattica, delle strutture, del rapporto studenti-docenti e del Corso di Studio nel suo complesso. Gli studenti che si riscriverebbero di nuovo all’Università scegliendo lo stesso Ateneo sono ben il 73% degli intervistati. Dall’esame delle opinioni sul carico di studio

previsto per gli insegnamenti e sull'organizzazione non sono stati sollevati problemi di rilievo: il giudizio espresso su queste dimensioni ha valori positivi.

**Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili**

- ✓ Gli iscritti al primo anno dell'a.a. 2013-14 sono attualmente 11. Sono valori parziali da ritenere in crescita poiché le iscrizioni non sono ancora chiuse. I dati mostrano una flessione delle immatricolazioni al primo anno rispetto agli anni accademici precedenti. Considerato comunque che gli studenti in entrata provengono prevalentemente dal nostro Ateneo ci si attende un aumento in funzione della conclusione del percorso di laurea triennale da parte di chi è prossimo al conseguimento del titolo.
- ✓ Il dato parziale a disposizione conferma quanto già emerso negli anni precedenti: gli iscritti sono prevalentemente studenti provenienti dalle regioni del Mezzogiorno. Il corso di laurea ha un bacino d'utenza equamente distribuito nelle regioni del Sud dell'Italia con presenze anche da regioni del Centro-Italia. Gli iscritti per l'a.a. 2013-14 al primo anno del Corso di Studio Magistrale hanno un'età compresa tra 21 e 25 anni. Per il momento sono tutti di sesso femminile, con diploma prevalente dell'Istituto Magistrale. Questo dato conferma la persistente vocazione alle professioni del sociale della componente femminile della popolazione anche se le opportunità di inserimento lavorativo per il laureato in Politiche e Management per il Welfare si dispiegano in ambiti e profili professionali di appannaggio sia maschile che femminile. Infatti i profili professionali formati sono di elevata responsabilità nello svolgimento di: ruoli manageriali direttivi, in Pubbliche Amministrazioni e Civil Society Organization, di strutture, servizi, dipartimenti e aree di complessità nel contesto delle politiche sociali; ruoli manageriali di coordinamento di attività di ricerca e lavoro sociale in un'ottica di integrazione tra politiche; ruoli formativi e consulenziali anche di supporto ai decision maker.
- ✓ Il percorso didattico evidenzia per gli anni accademici precedenti una sostanziale tenuta nel rinnovo delle iscrizioni agli anni successivi. L'impegno nello studio è confermato, per le precedenti coorti, dai positivi risultati ottenuti in termini di crediti e di voti conseguiti negli esami di profitto. Nel percorso didattico si pone in rilievo la generale rispondenza delle aspettative soggettive degli studenti con i contenuti formativi del corso di studio, che esprime una ricchezza di significati professionali ed operativi e un buon collegamento con la realtà sociale degli insegnamenti impartiti.
- ✓ In uscita troviamo positività nell'organizzazione interna e riscontri positivi negli esiti occupazionali. Ad un anno dal conseguimento del titolo il 46% dei laureati è inserito nel mondo del lavoro. Il valore sale al 67% a tre anni dalla laurea e all'80% a cinque anni dalla laurea. Il dato statistico pone i laureati di questo Corso di Studio in linea con la media dell'Ateneo, con risultati anche migliori rispetto ad altri titoli di studio. L'utilizzo nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel Corso di Studio in Politiche e Management per il Welfare è pari al 25% a tre anni dal conseguimento della laurea e sale al 50% a cinque anni dal conseguimento del titolo.

**Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.**

- ✓ La componente studentesca pone in evidenza l'assenza di criticità rilevanti per quanto riguarda la didattica; segnala la buona preparazione dei docenti sia sul piano teorico che professionale; rileva che il corso di studio dà continuità formativa e professionale alla preparazione conseguita nella laurea triennale in Servizio Sociale.

- ✓ Il Corso di Studio Magistrale rafforza gli aspetti di governo e manageriali delle politiche sociali, completando la preparazione triennale con apporti nelle diverse dimensioni dirigenziali, di programmazione, valutazione e gestione dei sistemi di welfare, in linea con i nuovi assetti del mercato del lavoro.
- ✓ La componente studentesca evidenzia che le azioni correttive poste in essere nel corso del 2013 per eliminare eventuali frammentazioni della didattica in termini di crediti, di miglioramento dei contenuti didattici, dell'organizzazione delle lezioni e degli esami hanno avuto effetti positivi calibrando il Corso di Studio sulle esigenze formative e sulle vocazioni professionali degli studenti, che sono rafforzate dalle positive esperienze di tirocinio professionale obbligatorio.